



dal 27 settembre al 04 ottobre 2020

Avvisi Parrocchiali

dell'Unità Pastorale di

Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone

sito: www.parcchielacchiarella.it

tel e fax: 029008002

e-mail: lacchiarella@chiesadimilano.it

don Luigi 3386410507

don Vito 3473355787

don Luciano 3664215271

LA PAROLA DELLA DOMENICA

Per cogliere appieno il significato di questo brano evangelico, bisogna aver presente il contesto: Gesù ha appena discusso con i sadducei, che negano la risurrezione dei morti, e li ha messi a tacere. Saputo questo, i farisei, convinti assertori della risurrezione, a loro volta interrogano Gesù per vedere quanto sia "ferrato" nella conoscenza della Legge e per capire se sta dalla loro parte.

«Uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova». I farisei, persone pie e scrupolosamente osservanti, interrogano Gesù sui fondamenti della Legge. In che cosa sbagliano i farisei? Certo non nella domanda che pongono a Gesù, assolutamente corretta; sbagliato, invece, è il loro atteggiamento. Non basta la serietà di una domanda, che rimane astratta se non c'è il desiderio e la ricerca del rapporto personale con Gesù. I farisei, pur essendo osservanti della Legge, mettono alla prova Gesù senza avere il coraggio di lasciarsi interrogare e mettere alla prova da lui. Questo atteggiamento interroga ciascuno di noi e anche lo stile delle nostre chiese: non basta una generica pratica religiosa o una correttezza morale (presupposto importante ma non sufficiente) se non c'è una profonda intimità con Gesù, alimentata dalla meditazione assidua della Parola, dalla preghiera quotidiana e dalla liturgia.

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore». Questa è la Legge e in questo la Legge non sbaglia. L'assoluto monoteismo dell'Antico Testamento che metteva Dio al primo posto è ciò che ha vissuto Gesù in tutti i momenti della sua vita. L'umanità di Gesù, identica alla nostra ma libera dal peccato, era costantemente rivolta al Padre. Interessante è l'annotazione che parla di «cuore, anima e mente», cioè di libertà, spiritualità e intelligenza; queste tre dimensioni indicano la pienezza e il primato del nostro rapporto con Dio. Infatti mettere Dio al primo posto non significa che egli è il "numero 1" di una lunga serie in una specie di "scala dei valori". Dio non è un "valore" da mettere in fila con altri, ma è il centro da cui tutto prende origine e il fondamento su cui ogni cosa trova stabilità e sostanza. Dio è all'inizio di ogni nostro cammino, accompagna ogni passo con la sua grazia e il suo perdono, ed è il compimento e il fine di ogni nostro pensiero e azione.

«Il secondo poi è simile a quello: amerai il prossimo tuo come te stesso». L'amore verso il prossimo è «simile» all'amore verso Dio, cioè l'amore per il prossimo non è una cosa diversa dall'amore verso Dio, ma ne è il frutto immediato e la garanzia della nostra fedeltà a lui: senza l'amore e la compassione verso ogni essere vivente non c'è verità nell'amore verso Dio. Questa verità è "racchiusa" nella persona di Gesù: in lui il Verbo si è fatto carne umana, perciò ogni carne è parola di Dio. L'amore tra i fratelli non è un sentimento astratto, ma si deve tradurre in fatti concreti che, in primo luogo, fanno della Chiesa un'autentica fraternità vissuta, da cui parte la straordinaria compassione dei cristiani verso tutti gli esseri umani. È quanto papa Francesco ci ricorda anche nella sua prossima enciclica sulla fraternità.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 27 settembre - V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

Le messe a Lacchiarella: domenica ore 09.00 - 18.00.

ore 08.00 santa Messa A Mettone e ore 10.00 santa Messa a Casirate

ore 11.00 e ore 16.00 sante messe di prima comunione. In chiesa entreranno coloro che hanno ricevuto dalla famiglia il Pass per la celebrazione, gli altri potranno seguire la celebrazione via facebook dell'oratorio san Giuseppe.

Alle ore 11.00 ci sarà la messa in oratorio per i bambini/e di 4° elem. con i loro genitori (uno per bambino)

Lunedì 28 settembre

Riprende il catechismo dell'iniziazione cristiana

Martedì 29 settembre - Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Ore 21.00 gruppi di ascolto della Parola di Dio a Mettone (casa fam. Negri)

Mercoledì 30 settembre - S. Girolamo

Ore 08.30 Santa Messa in San Rocco e ore 20.30 Santa Messa chiesa Parrocchiale

Ore 17.30 incontro per tutti i ragazzi/e della cresima in chiesa parrocchiale

Ore 21.00 incontro commissione famiglia ufficio parrocchiale

Ore 20.45 incontro Assemblea delle genti zona VI a Zivido di san Giuliano Mil.

Giovedì 01 ottobre S. Teresa di Gesù Bambino

Ore 20.45 Santo Rosario per le famiglie per l'inizio del mese del rosario in chiesa parrocchiale e trasmesso via facebook dell'oratorio San Giuseppe. Lo faremo tutti i giovedì del mese di ottobre.

Venerdì 02 ottobre Ss. Angeli custodi

Ore 15.00 e ore 20.45 Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale. A questo momento mensile di preghiera, invitiamo a partecipare tutti gli operatori pastorali.

Sabato 03 ottobre B. Luigi Talamoni

Ore 15.30-17.30 confessioni

Raccoglieremo le buste per le offerte straordinarie per il fido della parrocchia

Ore 18.00 Santa Messa al termine della messa verrà benedetto l'ulivo che potremo portare a casa. L'arcivescovo ha indetto per oggi la domenica dell'ulivo, vuol essere un messaggio augurale, ripensando alla colomba di Noè che ritorna nell'arca con una tenera foglia di ulivo, segno che le acque si erano ritirate. Diventa questo segno un annuncio di pace, di ripresa fiduciosa che vogliamo raggiunga tutte le case.

ore 20.45 Reddito Symboli per i giovani in duomo

Domenica 04 ottobre - VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

DOMENICA DELL'ULIVO

Raccoglieremo le buste per le offerte straordinarie per il fido della parrocchia

Le messe a Lacchiarella: domenica ore 09.00 - 11.00 - 18.00.

ore 08.00 santa Messa A Mettone e ore 10.00 santa Messa a Casirate

Alle ore 11.00 ci sarà la messa in oratorio per i bambini/e di 3° elem con i loro genitori (uno per bambino), le medie e gli adolescenti

Ore 16.00 Battesimi in chiesa parrocchiale

Ore 20.45 Rosario Missionario in chiesa parrocchiale

Calendario Liturgico Settimanale

<p>DOMENICA 27 SETTEMBRE rosso</p> <p>+ V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Dt 6,4-12; Sal 17; Gal 5,1-14; Mt 22,34-40 Ama il Signore e ascolta la sua parola</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa 1° comunione ore 11.00 Santa Messa in oratorio ore 16.00 Santa Messa 1° comunione Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>
<p>LUNEDI' 28 SETTEMBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Venceslao - Ss. Lorenzo Ruiz e com. - mf B. Luigi Monza - mf Gc 5,7-11; Sal 129; Lc 20,9-19 L'anima mia è rivolta al Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunta Cristina Baroni</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti coniugi Ghelfi Gianni e Teresa e Battista</p>
<p>MARTEDI' 29 SETTEMBRE bianco</p> <p>Ss. Arc. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE</p> <p>Festa - Liturgia delle ore propria Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti coniugi Morganti Roberto e Rosalba Campari</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Grasso Michele e figlia Lina</p> <p>Ore 20.30 Santa Messa a Mettone</p>
<p>MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Girolamo - memoria 2Tm 1,1-12; Sal 138; Lc 20,27-40 Tu, o Dio, conosci il mio cuore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Int defunto Domenico</p> <p>Ore 20.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunto</p>
<p>GIOVEDI' 1 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Teresa di Gesù Bambino - memoria 2Tm 1,13-2,7; Sal 77; Lc 20,41-44 Dite alla generazione futura le meraviglie del Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti coniugi Vecchio Cesare e Broggi Angelina</p> <p>Ore 20.30 Santa Messa a Casirate</p>
<p>VENERDI' 2 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Ss. Angeli custodi - memoria 2Tm 2,8-15; Sal 93; Lc 20,45-47 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunto Miranda Aniello</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti coniugi Pino e Rito Rusconi e la piccola Gloria Viviani</p>
<p>SABATO 3 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana B. Luigi Talamoni - mf bianco</p> <p>Dt 16,13-17; Sal 98; Rm 12,3-8; Gv 15,12-17 Esaltate il Signore, nostro Dio</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunto Colombi Piersiro</p> <p>Ore 11.00 Matrimonio Gloria e Alberto</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Bortolotto Carlo e famiglie Peruselli e Magnani</p>
<p>DOMENICA 4 OTTOBRE rosso</p> <p>+ VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gb 1,13-21; Sal 16; 2Tm 2,6-15; Lc 17,7-10 Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa 1° comunione ore 11.00 Santa Messa in oratorio ore 16.00 Santa Messa 1° comunione Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>



La riflessione dell'Arcivescovo sulla lettera pastorale "Infonda Dio Sapienza nel cuore – si può evitare di essere stolti"

«Volevo intitolare la Proposta "Un po' di buon senso", per dire che le nostre comunità devono darsi, forse, una calmata e le nostre iniziative devono essere proporzionate alle forze che abbiamo. E quindi avevo immaginato la

lettura del Libro del Siracide che è una raccolta di espressioni di buon senso e di testi propositivi su come essere dentro la società, trattare le ricchezze, comportarsi in famiglia. Poi è arrivata la pandemia, un tempo così tragico e complicato che aveva anche avuto reazioni scomposte – persone che dicevano che non era niente e persone terrorizzate – e allora avevo pensato a un altro titolo: "Non è obbligatorio essere stupidi". Infine abbiamo scelto il titolo "Infonda Dio sapienza nel cuore", ossia una visione più religiosa e intensa di questa ricerca della sapienza». Il richiamo è al sottotitolo, "Si può evitare di essere stolti", là dove lo stolto è chi vive le cose drammatiche con superficialità e quelle ordinarie senza capirle: «Questa stoltezza si può evitare, non per buona educazione, ma perché si invoca un'interpretazione più profonda del dramma, una sapienza più grande, una lettura più condivisa delle situazioni, un'elaborazione più sinodale delle decisioni». Nella logica complessiva di queste linee della Proposta, definita «un testo base», va compresa anche la prima Lettera scritta alla Chiesa ambrosiana. Testo nel quale vengono indicate alcune date particolari, come la domenica dell'Ulivo. Un recupero della domenica delle Palme, ma con un significato in più: «La celebreremo con un simbolo che vorrebbe rievocare la colomba che torna con un rametto di ulivo nel becco per dire che il diluvio è finito; per dire che Dio non è stanco dell'umanità e fa ancora alleanza con noi». «Poi – spiega ancora il Vescovo – vorrei scrivere una lettera più semplice all'inizio dell'Avvento, una per la Quaresima e Pasqua e una per il tempo dopo la Pentecoste. Tuttavia, prima di fare calendari, occorre recuperare un momento di sosta, di meditazione su ciò che ciascuno, la comunità cristiana, la società, il mondo intero ha vissuto. Bisogna dare un nome all'esperienza, confrontarsi, raccogliendo pareri diversi, considerando che l'amicizia è un modo per cercare la verità. Tanti percorsi possono aiutarci ad attingere la sapienza che viene dall'alto». In conclusione, arriva una sorta di "riassunto" dei frutti spirituali che l'Arcivescovo si augura possano venire da queste sue lettere e «da tutto quello che è scritto nella vita ordinaria delle comunità». Tre le indicazioni: «Invoco dal Signore e vi auguro una specie di entusiasmo per dire come è bella la sapienza che ci aiuta a interpretare il mondo, ragionando insieme dei valori che ci tengono uniti e come è bello cercare le parole che danno speranza anche nella tribolazione. Un atteggiamento, questo, oggi cancellato, perché sembra che siamo diventati tutti, se pure competenti ed efficienti, coperti da una specie di grigiore che il lamento contribuisce a incrementare. Nel Siracide c'è un uomo che si entusiasma per la Sapienza che esce dalla bocca dell'Altissimo e dà bellezza a tutte le cose. Non è un'euforia, un'eccitazione momentanea, ma qualcosa che arde dentro per quello che il Signore ci rivela». Secondo, «una specie di modestia, cioè una consapevolezza del proprio limite, infatti raccomandata dal Siracide che indica il timor di Dio. L'atteggiamento di chi non presume di sapere già, un'attitudine ad ascoltare e a lasciarsi istruire: la modestia del discepolo che vuole imparare». E, infine, «una specie di lentezza, un procedere non nervoso, un modo di concedere al tempo di produrre frutto; la lentezza di chi ascolta prima di parlare, di chi fa passare il tempo prima di concludere con affermazioni perentorie».